



FREDA Secondino (Roma, 1906 – 1985)

Alla sua fondamentale competenza di raffinato gastronomo e di cultore di studi sulle usanze alimentari, in rapporto ai caratteri ambientali, egli unì una forte passione per la tradizione romanistica anche nell'arte dell'ammannire il cibo e dello stare a tavola. Ricercò origini e localizzazioni di persistenti tradizioni culinarie dell'ambiente romano e laziale, pazientemente ricercando i significati di terminologie e di modi di dire ad esse inerenti. Gustosi furono quindi alcuni suoi contributi di scritti alla *Strenna* che rifletterono quelle sue scoperte. Particolarmente produttivo risultò il suo affiancamento a Luigi Volpicelli (vedi) nell'animazione della Sezione romana dell'Accademia della cucina e soprattutto nell'approntamento del singolare volume *L'Antiartusi* che occupò un posto di tutto rispetto ed anticonformistico nel panorama della sterminata produzione di libri per la cucina.